

TIPOLOGIA A (1): TESTO NARRATIVO

La vita di ognuno di noi è colma di ricordi di esperienze, di incontri, di momenti di gioia, ma anche di tristezza e dolore.

Immagina di essere il ragazzino della fotografia e che la donna vicina ti stia raccontando la sua vita. Soffermati su alcuni episodi particolarmente significativi.



Partendo da queste premesse, scrivi un racconto in terza persona destinato al giornalino della tua scuola.

TIPOLOGIA A (2): TESTO DESCRITTIVO

Immagina di essere un ragazzo a bordo della nave nella fotografia. Descrivi in modo verosimile la situazione in cui ti trovi e racconta il tuo viaggio, soffermandoti sulle difficoltà e sulle paure che stai vivendo. Con questo testo parteciperai ad un concorso letterario sul tema del viaggio, riservato agli alunni di terza media.



TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

Attraverso Internet tutti hanno la possibilità di scambiare parole e immagini, visitare luoghi e interagire con persone anche fisicamente lontane. Fino a che punto tutto ciò può sostituire le esperienze "dal vivo", vissute in presa diretta? Esponi le tue idee in modo ragionato e coerente. Il tuo testo sarà destinato al Giornalino online della tua scuola.

TIPOLOGIA C: COMPrensione, Sintesi e Riformulazione di un testo

"Un mattino, al risveglio da sogni inquieti, Gregor Samsa si trovò trasformato in un enorme insetto. Sdraiato nel letto sulla schiena dura come una corazza, bastava che alzasse un po' la testa per vedersi il ventre convesso, bruniccio, spartito da solchi arcuati; in cima al ventre la coperta, sul punto di scivolare per terra, si reggeva a malapena. Davanti agli occhi gli si agitavano le gambe, molto

più numerose di prima, ma di una sottigliezza desolante. «Che cosa mi è capitato?» pensò. Non stava sognando. La sua camera, una normale camera d'abitazione, anche se un po' piccola, gli appariva in luce quieta, fra le quattro ben note pareti. (...)

Gregor girò gli occhi verso la finestra, e al vedere il brutto tempo - si udivano le gocce di pioggia battere sulla lamiera del davanzale - si sentì invadere dalla malinconia. «E se cercassi di dimenticare queste stravaganze facendo un'altra dormitina?» pensò, ma non poté mandare ad effetto il suo proposito: era abituato a dormire sul fianco destro, e nello stato attuale gli era impossibile assumere tale posizione. Per quanta forza mettesse nel girarsi sul fianco, ogni volta ripiombava indietro supino. Tentò almeno cento volte, chiudendo gli occhi per non vedere quelle gambette divincolantisi, e a un certo punto smise perché un dolore leggero, sordo, mai provato prima cominciò a pungergli il fianco. (...)

E volse gli occhi alla sveglia che ticchettava sul cassettone. «Santo cielo!» pensò. Erano le sei e mezzo: le sfere continuavano a girare tranquille, erano anzi già oltre, si avvicinavano ai tre quarti. Che la soneria non avesse funzionato? Dal letto vedeva l'indice ancora fermo sull'ora giusta, le quattro: aveva suonato, non c'era dubbio. E come mai, con quel trillo così potente da far tremare i mobili, lui aveva continuato pacificamente a dormire? Via, pacificamente proprio no; ma forse proprio per questo più profondamente. Che fare, ora? (...)

Mentre in gran frettaolgeva tra sé questi pensieri, senza sapersi decidere ad uscire dalle coltri (e la sveglia in quel momento batté le sei e tre quarti), sentì bussare lievemente alla porta dietro il letto. «Gregor,» chiamò una voce - quella di sua madre -, «manca un quarto alle sette, non dovevi partire?» Dolcissima voce! All'udire la propria in risposta, Gregor inorridì: era indubbiamente la sua voce di prima, ma vi si mescolava, come salendo dai precordi, un irrimediabile pigolio lamentoso; talché solo al primo momento le parole uscivano chiare, ma poi, nella risonanza, suonavano distorte, in modo da dare a chi ascoltava l'impressione di non aver udito bene. Avrebbe voluto rispondere esaurientemente e spiegare ogni cosa, ma, viste le circostanze, si limitò a dire: «Sì sì, grazie mamma, mi alzo subito.»

Franz Kafka, *La metamorfosi e altri racconti*

RIASSUNTO

Sintetizza il racconto usando circa 150 parole. Trova poi un titolo efficace per il tuo racconto.

RISCRITTURA

Continua tu il racconto, inserendo un finale a sorpresa. Il tuo testo sarà inserito in una raccolta di racconti fantastici scritti dalle classi terze del tuo Istituto.